

Allegato A

Piano Finanziario per l'anno 2015

del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani

Relazione Tecnica e prospetti economico finanziari

RIFERIMENTI NORMATIVI

1

La legge 27.12.2013 n° 147 ha istituito dall'anno 2014, con i commi 639 e ss. dell'art. 1, l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La disciplina della IUC è stata poi modificata in diversi punti dal decreto legge 6.3.2014 n° 16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014 n.68.

Le caratteristiche della componente TARI della IUC possono essere così riassunte: la disciplina TARI, contenuta principalmente nei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della succitata legge n° 147/2013, non presenta aspetti di particolare novità rispetto alla TARES applicata nel 2013 ed alla precedente TIA. Essa è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e delle aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 c.c che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. Il Comune, nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati dal D.P.R. 27.4.1999 n° 158 (copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani). In alternativa, e nel rispetto del principio «chi inquina paga», può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Si ricorda che il nuovo tributo sostituisce il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), previsto dall'art. 14 del decreto legge 6.12.2011 n° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n° 214 e rimasto in vigore per il solo anno 2013, nonché la precedente tariffa prevista dall'art. 238 d. lgs. n° 156/2006 (così detta TIA2), introdotta dall'anno 2011 in sostituzione della tariffa prevista dall'art. 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n° 22 (così detta TIA1), a sua volta introdotta a decorrere dall'anno 2003 in sostituzione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

Art. 14**“Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi” del D.L. 201/11 “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici” convertito con modificazioni dalla L. 214/11 e n.228 del 24/12/2012****Comma 1**

A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i Comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni.

Comma 2

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Comma 3

Il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Comma 4

Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del Codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Comma 5

Il tributo è dovuto da coloro che occupano o detengono i locali o le aree scoperte di cui ai commi 3 e 4 con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse.

Comma 6

In caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie.

Comma 7

Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali ed aree scoperte di uso comune e per i locali ed aree scoperte in uso esclusivo ai singoli occupanti o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi, gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo.

Comma 8

Il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.

Comma 9

La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 9-bis, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 13 novembre 1993, n. 507 (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale prevista dall'articolo 49 del decreto legislativo 5

febbraio 1997, n. 22 (TIA 1) o dall'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (TIA 2). Ai fini dell'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia del territorio, sentita la Conferenza Stato – città ed autonomie locali e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani sono stabilite le procedure di interscambio dei dati tra i comuni e la predetta Agenzia. Per le altre unità immobiliari la superficie assoggettabile al tributo rimane quella calpestabile

Comma 9-bis

Nell'ambito della cooperazione tra i comuni e l'Agenzia del territorio per la revisione del catasto, vengono attivate le procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e le numerazioni civica interna ed esterna di ciascun comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile al tributo pari al pari all'80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1998. I comuni comunicano ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212

Comma 10

Nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Comma 11

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è determinata ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

Comma 12

abrogato

Comma 13

Alla tariffa determinata in base alle disposizioni di cui ai commi da 8 a 11, si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, i quali possono, con deliberazione del Consiglio comunale, modificare in aumento la misura della maggiorazione fino a 0,40 euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato.

Comma 13-bis

A decorrere dall'anno 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della

Regione Sardegna sono ridotti in misura corrispondente al gettito derivante dalla maggiorazione standard di cui al comma 13 del presente articolo. In caso di incapienza ciascun Comune versa all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. Con le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, le Regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, nonché le Province autonome di Trento e di Bolzano, assicurano il recupero al bilancio statale del predetto maggior gettito dei Comuni ricadenti nel proprio territorio. Fino all'emanazione delle norme di attuazione di cui allo stesso articolo 27, a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, è accantonato un importo pari al maggior gettito di cui al precedente periodo.

Comma 14

Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui

all'articolo 33-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Comma 15

Il Comune con regolamento può prevedere riduzioni tariffarie, nella misura massima del trenta per cento, nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;*
 - b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;*
 - c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;*
 - d) abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;*
 - e) fabbricati rurali ad uso abitativo.*
-

Comma 16

Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, il tributo è dovuto in misura non superiore al quaranta per cento della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita.

Comma 17

Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.

Comma 18

Alla tariffa è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero.

Comma 19

Il Consiglio comunale può deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni. Tali agevolazioni sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.

Comma 20

Il tributo è dovuto nella misura massima del 20 per cento della tariffa, in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

Comma 21

Le agevolazioni di cui ai commi da 15 a 20 si applicano anche alla maggiorazione di cui al comma 13.

Comma 22

Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio

comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;*
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;*
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;*
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;*
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.*

Comma 23

Il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

Comma 24

Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità

di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera.

L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

Comma 25

La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

Comma 26

L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento del tributo da effettuarsi con le modalità e nei termini previsti per la tassa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche ovvero per l'imposta municipale secondaria di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, a partire dalla data di entrata in vigore della stessa.

Comma 27

Per tutto quanto non previsto dai commi da 24 a 26, si applicano in quanto compatibili le disposizioni relative al tributo annuale, compresa la maggiorazione di cui al comma 13.

Comma 28

È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo, esclusa la maggiorazione di cui al comma 13.

Comma 29

I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo.

Comma 30

Il costo del servizio da coprire con la tariffa di cui al comma 29 è determinato sulla base dei criteri stabiliti nel regolamento previsto dal comma 12.

Comma 31

La tariffa di cui al comma 29 è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Comma 32

I Comuni di cui al comma 29 applicano il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi limitatamente alla componente diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni determinata ai sensi del comma 13.

Comma 33

I soggetti passivi del tributo presentano la dichiarazione entro il termine stabilito dal Comune nel regolamento, fissato in relazione alla data di inizio del possesso, dell'occupazione o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili a tributo. Nel caso di occupazione in comune di un fabbricato, la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti.

Comma 34

La dichiarazione, redatta su modello messo a disposizione dal Comune, ha effetto anche per gli anni successivi sempreché non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati da cui consegua un diverso ammontare del tributo; in tal caso, la dichiarazione va presentata entro il termine stabilito dal Comune nel regolamento. Al fine di acquisire le informazioni riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, nella dichiarazione delle unità immobiliari a destinazione ordinaria devono essere obbligatoriamente indicati i dati catastali, il numero civico di ubicazione dell'immobile e il numero dell'interno, ove esistente

Comma 35

I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. I comuni possono variare la scadenza e il numero delle rate di versamento. Per l'anno 2013, il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato ad aprile, ferma restando la facoltà per il comune di posticipare ulteriormente tale termine. Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29, l'importo delle corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo di TARSU o di TIA 1 oppure di TIA 2. Per le nuove occupazioni decorrenti dal 1° gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate di cui al

periodo precedente è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU o alla TIA 1 oppure alla TIA 2 applicate dal comune nell'anno precedente. In ogni caso il versamento a conguaglio è effettuato con la rata successiva alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa di cui al comma 29, alla scadenza delle prime tre rate. L'eventuale conguaglio riferito all'incremento della maggiorazione fino a 0,40 euro è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata. A decorrere dal 1° gennaio 2014, è consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno.

Comma 36

Il Comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

Comma 37

Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile può inviare questionari al contribuente, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a enti di gestione di servizi pubblici, in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni.

Comma 38

In caso di mancata collaborazione del contribuente od altro impedimento alla diretta rilevazione, l'accertamento può essere effettuato in base a presunzioni semplici di cui all'articolo 2729 del Codice civile.

Comma 39

In caso di omesso o insufficiente versamento del tributo risultante dalla dichiarazione, si applica l'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.

Comma 40

In caso di omessa presentazione della dichiarazione, si applica la sanzione dal 100 per cento al 200 per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro.

Comma 41

In caso di infedele dichiarazione, si applica la sanzione dal 50 per cento al 100 per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro.

Comma 42

In caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario di cui al comma 37, entro il termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione da euro 100 a euro 500.

Comma 43

Le sanzioni di cui ai commi 40 e 41 sono ridotte ad un terzo se, entro il termine per la proposizione del ricorso, interviene acquiescenza del contribuente, con pagamento del tributo, se dovuto, della sanzione e degli interessi.

Comma 44

Resta salva la facoltà del comune di deliberare con il regolamento circostanze attenuanti o esimenti nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa statale.

Comma 45

Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente articolo concernenti il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 161 a 170, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Comma 46

A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza. All'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono abrogate le parole da "Ai rifiuti assimilati" fino a "la predetta tariffazione".

Comma 47

L'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è abrogato, con efficacia a decorrere dalla data di cui al comma 46 del presente articolo.

DPR 27 aprile 1999 n. 158 metodo normalizzato**Art.1**

È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani, riportato nell'allegato 1 al presente decreto.

Articolo 8

- 1) Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art.49, comma 8, del decreto legislativo n.22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art.23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.
- 2) Il piano finanziario comprende:
 - a) il programma degli interventi necessari;
 - b) il piano finanziario degli investimenti;
 - c) la specifica dei beni, delle strutture dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all' utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
 - d) le risorse finanziarie necessarie;
 - e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.
- 3) Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:
 - a) Il modello gestionale ed organizzativo;
 - b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
 - c) la ricognizione degli impianti esistenti;
 - d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.
- 4) Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria, nel rispetto dei criteri di cui all'art.12, determina l'articolazione tariffaria.

Articolo 11

Gli enti locali sono tenuti a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa entro la fine della fase di transizione della durata massima così articolata:

- a) sei anni per i comuni che abbiano raggiunto nell'anno 1999 un grado di copertura dei costi superiore all'85%;
- b) sei anni per i comuni che abbiano raggiunto un grado di copertura dei costi tra il 55% e l'85%;
- c) otto anni per i comuni che abbiano raggiunto un grado di copertura dei costi inferiore al 55%;
- d) otto anni per i comuni che abbiano un numero di abitanti fino a 5000, qualunque sia il grado di coperta dei costi raggiunto nel 1999

LA TARIFFA DEL TRIBUTO

2

La tariffa del tributo, istituita dall'art.14 del Decreto Legislativo 201/2011, e successivamente dalla legge n.147 del 27/12/2013, è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Il DPR 158/99 definisce il metodo normalizzato per la definizione delle tariffe sui rifiuti in cui sono specificate le regole i termini e i tempi da rispettare per il calcolo e l'applicazione del nuovo tributo o tariffa.

La tariffa del tributo è determinata dall'Ente locale in base al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale, articolato per fasce d'utenza.

E' composto, sia per le utenze domestiche che non domestiche, da una quota fissa in funzione degli investimenti per le opere ed ammortamenti, e da una quota variabile in funzione del rifiuto prodotto parametrizzato o misurato.

OBIETTIVI

CARATTERISTICHE GENERALI

Il Comune di Lucca è capoluogo di Provincia, con una popolazione di oltre 90.000 abitanti. E' caratterizzato da un notevole flusso turistico, localizzato soprattutto nel centro storico, in cui risiede il 10% circa della popolazione ed una concentrazione notevole di attività commerciali e di pubblici esercizi. Sul territorio comunale è inoltre presente una buona attività produttiva, sia di tipo industriale, localizzata soprattutto nell'area est del comune, che di tipo artigianale, diffusa in maniera più capillare sul territorio.

	2013	2014	2015
Numero Abitanti	89.455	89.655	90.000
N° Utenze Domestiche	42.952	42.952	43.000
N° Utenze non Domestiche	6.057	6.057	6.000

OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

PIANO REGIONALE

Il piano regionale di Gestione dei Rifiuti – 1° stralcio relativo ai Rifiuti Urbani e Assimilati, approvato dal Consiglio Regionale della Toscana con deliberazione n. 88 del 7 aprile 1998, in ottemperanza al Dlgs n. 22 /97 prevedeva che ciascun ATO (Ambito territoriale Ottimale) conseguisse l'obiettivo minimo di raccolta differenziata del 35% entro il 03/03/2003 e dal 31/12/2008 il 45%.

Il non raggiungimento dell'obiettivo minimo alla scadenza, che per Lucca è stata del 47,79%, avrebbe comportato l'applicazione della maggiorazione del 20% del tributo regionale (art. 30bis L.R. 25/98).

Nella tabella seguente sono riportati i risultati ottenuti dal comune di Lucca in termini di *Efficienza della raccolta differenziata*, così come certificati da ARRR :

EFFICIENZA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Anno	%
2009	49,89%
2010	47,90%
2011	53,38%
2012	54,71%
2013	59,91%

N.B. la percentuale di R.D. certificata da ARRR (Agenzia Regionale Recupero Risorse) è sempre superiore a quella lorda aziendale per il fatto che dalla massa dei rifiuti trattati nell'anno viene tolto il quantitativo derivante dallo spazzamento pari all'10% dell'indifferenziato.

L'analisi dei dati indica come gli obiettivi minimi di percentuale di raccolta differenziata fissati al 3 marzo 2003 e per il 31 dicembre 2008 siano stati raggiunti con largo anticipo e mantenuti, con un miglioramento negli anni successivi.

Nonostante gli elevati valori a cui si è assestato negli ultimi anni il dato della raccolta differenziata, si evidenzia comunque la necessità di ulteriori interventi e campagne di sensibilizzazione per accrescere la partecipazione dei cittadini e delle attività alle raccolte differenziate, in modo da continuare ad implementare gli obiettivi. In particolare si dovrà puntare al miglioramento della qualità della raccolta differenziata, con una significativa riduzione delle percentuali di impurità presenti.

L'obiettivo, a breve termine, è quello di portare i valori di raccolta differenziata oltre il 65%. In tale direzione si muovono gli interventi previsti nel presente Piano Finanziario, in particolare attraverso l'estensione della metodologia di raccolta porta a porta in tutte le frazioni del territorio comunale, come meglio descritto al capitolo 5, il tutto supportato con campagne di sensibilizzazione mirate.

OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E RSU INDIFFERENZIATO

Si riportano, nella tabella seguente, i risultati, al lordo dello spazzamento, conseguiti negli ultimi anni e gli obiettivi in termini di raccolta differenziata e di rifiuto indifferenziato raccolto, unitamente alle previsioni per l'anno 2015:

	2013	2014	2015
RSU ton/anno	26.048	21.945	18.839
R.D. ton/anno	31.500	35.323	37.719
RIF. TOTALI ton/anno	57.548	57.268	56.558
% R.D./totale rifiuti	55%	61,68%	66,69%

Dati 2013 e 2014 a consuntivo ; dati 2015 di previsione.

Nelle schede delle singole tipologie di raccolta differenziata sono definiti gli obiettivi di raccolta per materiale, le frequenze e le modalità di raccolta.

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU INDIFFERENZIATI

Nella tabella che segue è indicata l'evoluzione negli anni delle quantità di rifiuto indifferenziato destinato a trattamento ed a smaltimento, nonché le previsioni per il 2015.

I valori indicati sono conseguenti del rifiuto indifferenziato prodotto e dei quantitativi massimi conferiti all'impianto di trattamento finale, assegnati annualmente, con propria determinazione, dalla Provincia di Lucca prima e dall'ATO2 attualmente, alla società di gestione del servizio, Sistema Ambiente..

Per l'anno 2015, a seguito di comunicazione, pervenuta dalla Provincia di Lucca , sulla programmazione dei flussi di rifiuti urbani 2015, tutto il rifiuto indifferenziato sarà conferito all'impianto di Pioppogatto (Versilia) .

il costo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, indicato nel PEF 2015, rileva un decremento di circa 400.000,00 euro, rispetto al consuntivo PEF 2014, a seguito di riduzione del quantitativo complessivo previsto di circa ton. 2.000.

	2013	2014	2015
A TRATTAMENTO Impianto Pioppogatto ton/anno	10.939	21.654	18.839
% sul totale RSU indifferenziati	42%	99%	100%
A SMALTIMENTO Impianto Rosignano ton/anno	15.108	291	0
% sul totale RSU indifferenziati	58%	1 %	0%

Dati 2013 e 2014 a consuntivo ; dati 2015 di previsione.

RACCOLTA CENTRO STORICO**4**

Per le utenze domestiche il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti è svolto attualmente con metodologia "porta a porta" dalle ore 6,00 alle ore 12,00, tutti i giorni, esclusa la domenica secondo il presente calendario :

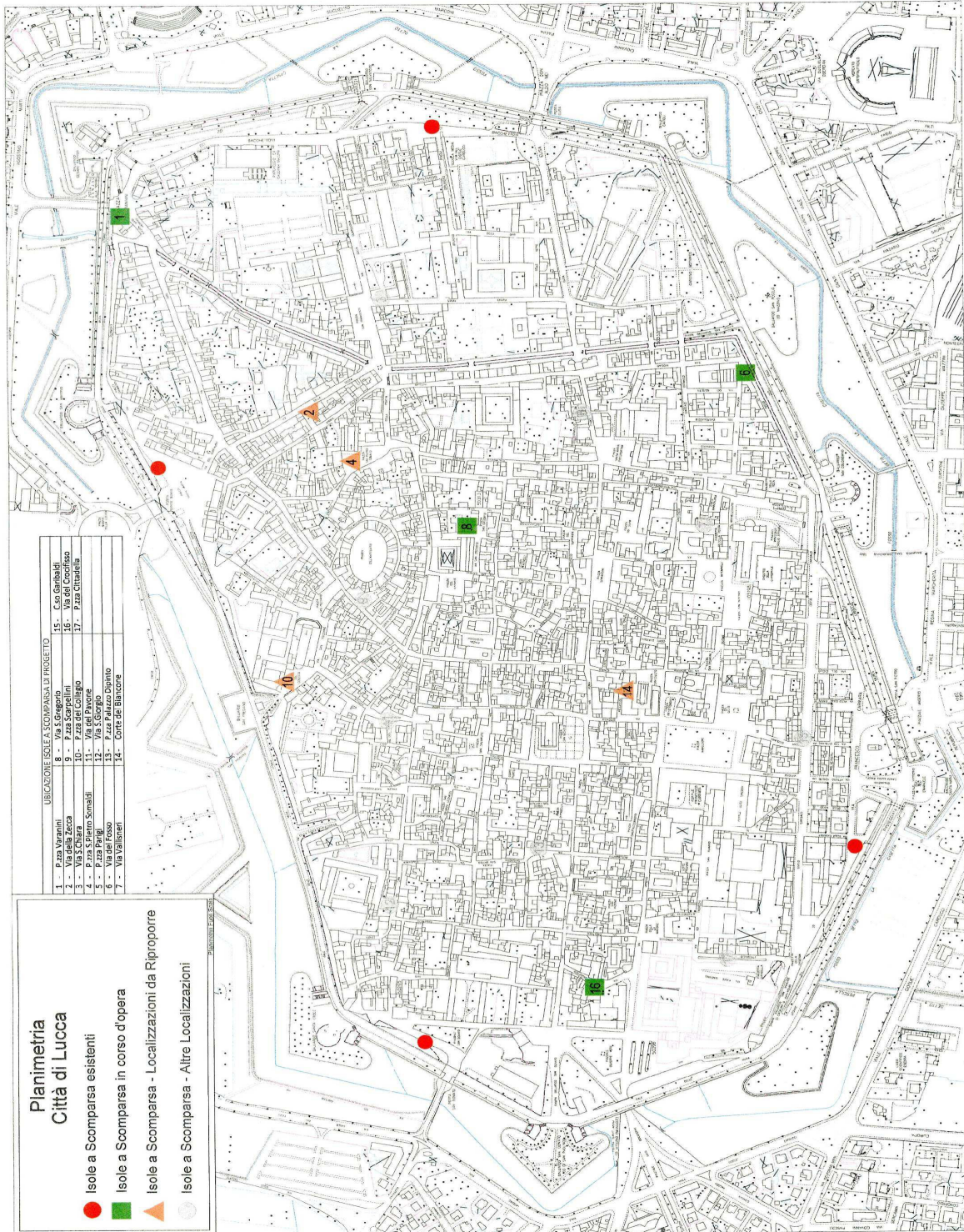
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Umido/Organico	Multimateriale	Umido/Organico	Multimateriale	Umido/Organico	Umido/Organico
-----	non riciclabile	-----	-----	non riciclabile	Multimateriale
Carta cartone zona A	Carta cartone zona B	Carta cartone zona A	Carta cartone zona B	Carta cartone zona A	Carta cartone zona B

Per specifiche utenze commerciali che ne facciano richiesta (ristoranti, bar, ortofrutta, fiorai ecc.) è previsto il servizio di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti organici, mediante bidoncino carrellato o sacchi, tutti i giorni feriali dalle ore 06,00 alle ore 12,00.

Il servizio di raccolta pannoloni è garantito attraverso la distribuzione gratuita, su richiesta individuale, ad utenze particolari, di appositi sacchetti, che possono essere esposti tutte le mattine, escluso la domenica, entro le ore 9,30, in prossimità dei cestini gettacarta. Tali sacchetti devono essere utilizzati solo ed esclusivamente per il conferimento dei pannoloni di bambini, anziani e disabili.

Nel corso del 2015 è prevista l'implementazione di ulteriori 6 isole a scomparsa (di cui due ancora da individuarne la localizzazione), in aggiunta alle quattro realizzate alla fine del 2011 e posizionate come indicato nella planimetria sottoindicata, in Via Bacchettoni, Piazza S.Maria, Piazzale S.Donato e Via F.Carrara.

Con la realizzazione di queste nuove sei isole di volume pari a 1100/1700 lt. a contenitore, distribuite nel centro storico, si implementa la possibilità per le utenze domestiche del centro storico di disfarsi dei propri rifiuti in qualsiasi giorno ed in qualsiasi ora, conferendoli al servizio pubblico.



RACCOLTA PORTA A PORTA PERIFERIA**5**

Il servizio "porta a porta" è stato attuato, a partire dall'anno 2008, nelle seguenti frazioni :

In data 15 novembre 2008 nelle frazioni di Sorbano del Vescovo e San Marco – via delle Cornacchie

In data 13 dicembre 2010 all'intera frazione di S.ANNA

In data 12 dicembre 2011 nella zona di S.Donato

In data 15 ottobre 2012 nella ex Circostrizione 4

In data 17 dicembre 2012 parte della circostrizione 2 (frazioni di S.Marco e S.Vito)

In data 15 ottobre 2013 Arancio e S.Filippo

In data 15 dicembre 2013 nella frazione di Mugnano e parte della frazione di S.Concordio

In data 30 giugno 2014 ex circostrizione 3, frazione di Sorbano del Giudice e parte delle frazioni di Pontetetto e S.Maria del Giudice;

In data 20 ottobre 2014 completamento della ex circostrizione 9.

Nel corso dell'anno 2015 è prevista l'estensione nelle zone sottoindicate :

ex Circostrizione n.5	Piazzano, Vecoli, S.Macario in Monte, S.Mcario in Piano, Farneta, Ponte S.Pietro, S.Maria a Colle, Stabbiano, Chiatri, Formentale, Maggiano, Arliano, Nozzano Castello, Nozzano S.Pietro, Balbano, Castiglioncello
ex Circostrizione n.6	Torre, Cappella, S.Concordio di Moriano, Monte S.Quirico, Mutigliano, S.Martino in Vignale, Pieve S.Stefano, Castagnori, Carignano, S.Alessio
ex Circostrizione n.8	Aquilea, Ciciana, Deccio, Gignano, Ombreglio, Piazza di Brancoli, Pieve di Brancoli, S.Giusto di Brancoli, S.Illario, S.Lorenzo di Brancoli, S.Pancrazio, Piaggione, Tramonte, Palmata, Saltocchio, S.Stefano di Moriano, Gugliano, Mammoli, Mastiano, S.Cassiano di Moriano, S.Gemignano di Moriano, S.Lorenzo di Moriano, S.Michele di Moriano, S.Quirico di Moriano, Sesto di Moriano

La nuova metodologia di raccolta prevede :

- un circuito di raccolta domiciliarizzato per la frazione secca residua delle utenze domestiche e non domestiche;
- un circuito di raccolta domiciliarizzato per gli scarti organici umidi delle utenze domestiche e non domestiche;
- un circuito di raccolta domiciliarizzato per il multimateriale delle utenze domestiche e non domestiche;
- un circuito di raccolta domiciliarizzato per la frazione cellulosica delle utenze domestiche e non domestiche;
- un circuito di raccolta domiciliarizzato del "verde" proveniente da sfalci e piccole potatre.

Le ex circostrizioni interessate presentano caratteristiche nettamente differenti sia rispetto al centro storico (Circostrizione 1), in cui è già in atto da tempo la raccolta porta a porta (decorrenza 1° agosto 2005), sia rispetto a S.Anna e a S.Donato (ex Circostrizione 3) oggetto del progetto di cui alle delibere della Giunta Regionale Toscana n°234 e n°631 del 2008 : in particolare le ex

circoscrizioni , oggetto di tale estensione, presentano una densità abitativa nettamente minore ed una più bassa concentrazione di attività commerciali.

Per la progettazione del nuovo intervento è stato quindi necessario studiare un servizio ex-novo, strutturato con modalità di raccolta, tempi ed attrezzature nettamente diversi da quanto già sperimentato nel centro storico ed in linea con quanto già previsto a S.Anna, in modo da tener conto delle diversità presenti in queste aree.

La diversa concentrazione di abitazioni, nelle aree delle ex circoscrizioni oggetto degli interventi previsti nel 2015, infatti, da un lato rende più facile il controllo sulla correttezza dei conferimenti, e minore l'impatto visivo dei contenitori esposti dall'utenza a filo strada, dall'altro comporta tempi lunghi di trasferimento con conseguenti maggiori tempi di raccolta e maggior onerosità del servizio.

Il conferimento dei rifiuti è previsto filo strada con appositi contenitori individuali: in presenza di condomini ed attività commerciali / artigianali saranno concessi in comodato gratuito bidoncini carrellati da lt. 240 - 360 da svuotare con autocarri dotati di alzavoltabidone. Questo tipo di contenitori sarà dato in comodato d'uso anche a quelle utenze domestiche che ne faranno richiesta per la raccolta differenziata del "verde" proveniente da sfalci e piccole potature.

Nel caso di frazioni collinari, con esiguo numero di utenze/abitanti, è prevista la concessione di bidoncini carrellati (da l.240 a l.360) al servizio di più utenze con chiave di apertura.

Per una corretta progettazione dell'intervento, sulla base dei dati relativi alla popolazione residente nelle varie frazioni, sono stati in particolare valutati gli abitanti, il numero di utenze domestiche e la struttura dei nuclei familiari coinvolti, come riportato nelle seguenti tabelle :

	decorrenza	Popolazione	Utenze Domestiche	Utenze non domestiche
ex Circoscrizione 5	Dicembre 2015	8.423	3.462	900
ex Circoscrizione 6	Novembre 2015	7.364	2.990	800
ex Circoscrizione 8	Luglio 2015	7.715	3.191	800
Totale		23.502	9.643	2.500

Alla fine del 2014 la popolazione del Comune di Lucca coinvolta dal servizio di raccolta porta a porta ha raggiunto il 75% del totale, nel corso del 2015, con i tempi evidenziati nella tabella precedente, si coprirà il 100% della popolazione residente.



CARTOGRAFIA COMUNE DI LUCCA
Abitanti ed UtENZE Domestiche agg. al 01.01.2015

Legenda

- Zone servite con il "Porta a Porta" al 31.12.2014
UD servite 30.564 Abitanti 66.648
- 1° Intervento previsto per Luglio 2015
UD da servire 3.103 Abitanti 7.466
- 2° intervento previsto per Novembre 2015
UD da servire 2.904 Abitanti 7.015
- 3° Intervento previsto per Dicembre 2015
UD da servire 3.479 Abitanti 8.511



5.1

LA TARIFFA PUNTUALE

Con l'estensione, nella seconda metà dell'anno, della metodologia di raccolta porta a porta nella ex Circoscrizione 9, è stato messo in atto, in via sperimentale, un sistema di misurazione puntuale della produzione di rifiuti di ogni singola utenza, in modo da analizzare e risolvere tutte le possibili problematiche che potessero rilevarsi nel sistema, in previsione dell'applicazione nel 2016 – su tutto il territorio comunale – della tariffa puntuale.

Il sistema di misurazione ha rilevato la produzione del rifiuto indifferenziato sulla base delle vuotature dei relativi mastelli forniti.

Sul contenitore fornito, infatti, - che per le utenze domestiche è di colore grigio - viene installato un RFID, dispositivo che al momento di ogni svuotamento, trasmette tutta una serie di informazioni all'apparecchiatura presente a bordo del mezzo adibito alla raccolta.

I dati raccolti, grazie ad uno specifico software, vengono associati alla utenza cui sono assegnati i contenitori, consentendo, così, di poter elaborare la tariffa puntuale.

Alla luce della sperimentazione effettuata, e delle criticità rilevate, si è stabilito di procedere con il rilevamento della produzione del solo rifiuto indifferenziato, estendendo il sistema di misurazione a tutto il territorio comunale, con l'eccezione del Centro Storico per le scelte tecniche ancora da effettuare.

Le norme attuali, (vedi Piano Straordinario ATO COSTA *) prevedono la possibilità di applicare la tariffazione puntuale anche in presenza di una copertura non completa dell'utenza .

In particolare si procederà alla sostituzione del mastello grigio (rifiuto indifferenziato) già fornito alle utenze dei precedenti lotti di porta a porta con un mastello analogo fornito di RFID e si attrezzeranno gli altri mezzi dell'azienda con l'apparecchiatura necessaria.

Alla fine dell'anno, in accordo con l'Amministrazione Comunale, si procederà alla proposta, sperimentale, di applicazione della tariffazione puntuale.

() I sistemi di misurazione puntuale rappresentano lo strumento per la determinazione, in funzione delle quantità di rifiuti conferiti, della componente variabile della tariffa dei rifiuti ai sensi dell'art.5, 2° comma e art.6, 2° comma, del DPR 27 aprile 1999, n.158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" e s.m. Per sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti si intendono modalità organizzative e tecnologiche di gestione della raccolta dei rifiuti idonee a costituire "tecniche di calibrazione degli apporti" (secondo quanto previsto all'art.5, 2° comma del DPR 158/99) di rifiuti di ciascuna utenza, domestica e non domestica, singola o aggregata. I sistemi di misurazione puntuale si applicano su un ambito territoriale minimo di dimensione comunale, ordinariamente applicati alla totalità delle utenze. Qualora una quota delle utenze, comunque non superiore al 20% del totale delle utenze, non sia assoggettabile al sistema di misurazione puntuale, per ragioni tecniche o di dispersione territoriale o di sostenibilità economica della realizzazione dei sistemi di misurazione, a tali utenze sarà applicato un sistema di misurazione presuntiva.*

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

6

Il servizio di raccolta nel Comune di Lucca prevede un sistema integrato:

- manuale nel centro storico e nelle zone di periferia servito dal porta a porta
- meccanizzato, con contenitori a filo strada nelle restanti zone.

Le raccolte differenziate attive sul territorio comunale sono:

- rifiuto differenziato organico (residui di cucina, verde, legno)
- rifiuto differenziato materiali cellullosici (carta e cartone)
- rifiuto differenziato multimateriale (contenitori di vetro, alluminio, banda stagnata e plastica, tetrapak)
- R.U.P. (pile e farmaci) c/o utenze particolari
- Indumenti

Ogni cassonetto reca indicazioni precise circa la natura dei rifiuti conferibili nonché le relative modalità di conferimento tali da evitare errori.

I cassonetti per la frazione organica, per il multimateriale e per la carta, sono ubicati, unitamente a quelli per i rifiuti indifferenziati, in modo da formare "isole ecologiche" in cui, nello stesso luogo, il cittadino trova risposta al conferimento delle principali tipologie di rifiuto raccolto in maniera differenziata.

Alla fine dell'anno 2015 si prevede di mantenere, con le eccezioni previste nel punto 5 del presente piano, solo la raccolta manuale (porta a porta) nelle zone di periferia.

Nel Centro Storico saranno attive 8 isole a scomparsa, con le caratteristiche indicate nel punto 4 del presente piano.

RACCOLTA E TRATTAMENTO RIFIUTI ORGANICI

7.1

La frazione organica rappresenta la componente più rilevante dei rifiuti solidi urbani: è compresa tra il 30% e il 40% dei RSU; le variazioni dipendono dalla presenza o meno di alberghi, ristoranti, mense scolastiche ed aziendali, mercati e supermercati.

Tale tipologia di rifiuto comprende:

- ORGANICO: scarti alimentari (carne, pasta, biscotti, pasta, gusci d'uova, fondi di caffè', frutta e verdura, sfarinati, ecc)
- VERDE: scarti di verde, sia da giardinaggio che da manutenzione di verde pubblico e privato (foglie, fiori, erba, potature di siepi, cassette di legno, ecc)

SERVIZIO "PORTA A PORTA"

Centro storico

Per le utenze domestiche il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti organici è svolto con metodologia "porta a porta" dalle ore 6,00 alle ore 12,00, nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato, festivi compresi.

Per specifiche utenze commerciali che ne facciano richiesta (ristoranti, bar, ortofrutta, fiorai ecc.) è previsto il servizio di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti organici, mediante bidoncino carrellato o sacchi, tutti i giorni feriali dalle ore 06,00 alle ore 12,00.

Su richiesta, nel centro storico è possibile un ripasso pomeridiano, escluso domenica e festivi infrasettimanali.

Periferia

Al di fuori del centro storico, il servizio "porta a porta" sarà attuato, con la fine del 2015, in tutte le frazioni secondo il seguente calendario :

tipologia di utenza	giorni di raccolta	orario di raccolta
utenze domestiche	martedì - sabato	6,00 - 12,00
		12,30 - 18,30
utenze non domestiche	lunedì - mercoledì - venerdì	12,30 - 18,30

Raccolta verde

Il progetto di raccolta verde e piccole potature sarà esteso, nel corso dell'anno, a tutte le periferie.

Gli sfalci del verde devono essere raccolti ed esposti nei bidoni carrellati, (concessi in uso gratuito all'utente che ne fa richiesta) , dalle ore 20,00 del giorno precedente il ritiro alle ore 6,00 del giorno del ritiro, secondo il calendario sottoriportato :

zone interessate	giorni di ritiro	orario di ritiro
S.Filippo – Arancio – S.Marco - Acquacalda	Lunedì	dalle ore 6,00 alle ore 18,00
S.Vito – S.Cassiano a Vico – S.Pietro a Vico	Martedì	dalle ore 6,00 alle ore 18,00
Antraccoli – Picciorana – Tempagnano – SS.Annunziata	Mercoledì	dalle ore 6,00 alle ore 18,00
S.Concordio – Sorbano del Vescovo – Mugnano – Sorbano del Giudice – Pontetetto – S.Michele in Escheto – Massa Pisana – Vicopelago – Pozzuolo – S.Lorenzo a Vaccoli – S.Maria del Giudice	Giovedì	dalle ore 6,00 alle ore 18,00
S.Donato – S.Anna – Meati – Gattaiola – Fagnano – Montuolo – Cerasomma – Nave – S.Angelo	Venerdì	dalle ore 6,00 alle ore 18,00

SERVIZIO RACCOLTA A CASSONETTI “FILO STRADA”

Sul territorio sono ancora posizionati, nelle circoscrizioni 5, 6 e 8, cassonetti di colore marrone e bidoncini carrellati. Ogni contenitore reca indicazioni precise circa la natura dei rifiuti introducibili e le modalità di conferimento, tali da evitare errori nei conferimenti stessi. Nella periferia la raccolta è organizzata su 2/3 turni la settimana mediante compattatori a caricamento laterale o mini compattatori. Nel corso dell'anno 2015, secondo i calendari indicati nel punto 5 del presente piano, i cassonetti saranno ritirati dal territorio.

I rifiuti provenienti dalla manutenzione delle aree a verde private sono recuperati su chiamata nell'ambito dei servizi a pagamento, se non conferiti direttamente dall'utente : quelli provenienti dalle aree pubbliche sono conferiti presso la piattaforma di trasferimento di S.Angelo in Campo, direttamente dalle ditte che effettuano la manutenzione di tali aree.

I cittadini possono conferire gratuitamente i propri scarti di verde presso la Stazione Ecologica di Sant'Angelo in Campo.

LAVAGGIO CASSONETTI

Per il lavaggio dei cassonetti sono previsti giri ogni 10/15 giorni su tutto il territorio comunale. Il servizio è svolto da un autista con una lavacassonetti a freddo a presa laterale.

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Per incrementare il recupero della frazione organica ed incentivare il compostaggio domestico, è stato concesso in comodato gratuito alle famiglie del Comune di Lucca che ne hanno fatto richiesta, un composter, grazie anche ad un progetto finanziato a suo tempo interamente dalla Regione Toscana. Sistema Ambiente spa, ha curato la distribuzione dei composter al domicilio delle famiglie che ne hanno fatto richiesta e si sono impegnate a frequentare brevi specifici corsi formativi tenuti presso le Circoscrizioni, Scuole Elementari e la sede della Società.

Nel corso dell'anno 2015 è prevista la distribuzione di ulteriori 300 composter da lt.310 e lt.660 il cui acquisto è finanziato per il 50% dalla Regione Toscana di cui al D.G.R.T. n.5944 del 12/12/2013.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

	2013	2014	2015
Ton/anno Raccolte ORGANICO	11.279	12.125	13.000
Ton/anno Raccolte VERDE	2.062	2.988	3.500
Cassonetti lt.2400 a filo strada	541	541	367
Cassonetti, cassoni, presse U.N.D.	45	45	40
Cassonetti lt. 660	109	109	77
Bidoncini lt. 240	383	383	313
Bidoncini lt. 360	179	179	81
Bidoncini per raccolta verde porta a porta c/o U.D. (lt.240/360)		5.000	3.000

Dati 2013 e 2014 a consuntivo ; dati 2015 di previsione.

RACCOLTA DIFFERENZIATA CARTA E CARTONE

7.2

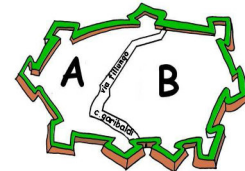
La frazione “carta e cartone” identifica una pluralità di tipologie merceologiche derivanti dalla lavorazione di materiali cellullosici distinte in:

- carta per scrivere e per stampa
- cartoni da imballo (ondulato, cartoncino)
- carta tissue (carta per usi da cucina e usi igienici)
- carte speciali (carta fax, carte oleate ecc)

La raccolta differenziata e il riciclaggio riguardano essenzialmente la carta inchiostata ed i cartoni da imballo.

La carta rappresenta una percentuale elevata dei rifiuti solidi urbani, e corrisponde a circa il 27% del peso dei rifiuti raccolti in maniera differenziata.

SERVIZIO “PORTA A PORTA”



Centro storico

Per le utenze commerciali e per le utenze domestiche il servizio di raccolta differenziata di carta e cartone è svolto porta a porta, tutti i giorni feriali, dalle ore 6,00 alle ore 13,00 a giorni alterni a seconda nelle due zone in cui è stata divisa la città:

ZONA A: Lunedì, Mercoledì e Venerdì - ZONA B: Martedì, Giovedì e Sabato.

Periferia

Al di fuori del centro storico, il servizio “porta a porta” sarà attuato, con la fine del 2015, in tutte le frazioni secondo il seguente calendario :

tipologia di utenza	giorni di raccolta	orario di raccolta
utenze domestiche	mercoledì	6,00 – 12,00
utenze non domestiche	martedì giovedì sabato	12,30 – 18,30

SERVIZIO RACCOLTA A CASSONETTI “FILO STRADA”

Il servizio viene svolto con il sistema di raccolta tramite cassonetti bianchi posizionati a filo strada nelle circoscrizioni 5, 6 e 8. La frequenza di svuotamento dei cassonetti è bisettimanale nella periferia e zone limitrofe, settimanale nelle zone collinari del Comune di Lucca e periferia esterna. Questa modalità offre una resa straordinaria rispetto a quella manuale (50/70 quintali per turno di lavoro), tuttavia anche questi cassonetti, con le modalità indicate nel punto 7.1 del presente piano, saranno ritirati dal territorio comunale.

Il conferimento di questo tipo di materiale da parte delle utenze domestiche è possibile anche presso le stazioni ecologiche presenti sul territorio comunale.

RECUPERO MATERIALI

Il materiale raccolto con le due metodologie sopra descritte, viene conferito presso le piattaforme COMIECO, convenzionate con Sistema Ambiente spa.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

CARTA E CARTONE	2013	2014	2015
Ton/anno Raccolte	7.337	8.016	8.500
Cassonetti da lt.2400	495	495	367
Cassonetti da lt. 660	141	141	141
Bidoncini da lt.240	566	566	566
Bidoncini da lt. 360	179	179	179

Dati 2013 e 2014 a consuntivo ; dati 2015 di previsione.

RACCOLTA DIFFERENZIATA MULTIMATERIALE

7.3

La raccolta differenziata del multimateriale prevede il conferimento da parte del cittadino in un unico contenitore di più frazioni secche riciclabili quali :

- bottiglie di vetro;
- bottiglie e flaconi in plastica;
- lattine di alluminio;
- lattine di banda stagnata;
- flaconi di plastica per detersivi;
- plastica per imballaggi flaconi di prodotti per la pulizia della casa;
- vaschette in plastica e polistirolo per gli alimenti;
- sacchetti della spesa non biodegradabili;
- bicchieri e piatti di plastica;
- contenitori in tetrapak.

Lo scopo della raccolta multimateriale è di facilitare il compito del cittadino che deve, in questo modo, conferire materiali di natura diversa ad un unico punto di raccolta, certamente più agevole rispetto all'utilizzo di tutta una serie di contenitori mono-materiale.

Inoltre permette di ridurre drasticamente l'impatto ambientale per la presenza di un unico contenitore collocato vicino od in prossimità del cassonetto dell'indifferenziato, della frazione organica e di carta e cartone, rispetto a quanto si avrebbe collocando i vari contenitori per la raccolta stradale dei singoli materiali costituenti il multimateriale.

SERVIZIO "PORTA A PORTA"

Centro storico

Per le utenze domestiche il servizio di raccolta differenziata del multimateriale è svolto porta a porta, dalle ore 6,00 alle ore 12,00 tre giorni a settimana: Martedì, Giovedì e Sabato. Per specifiche utenze commerciali che ne facciano richiesta (bar, ristoranti, pizzerie, ecc) è previsto il servizio di raccolta differenziata domiciliare del multimateriale, mediante bidoncino carrellato o sacchi, tutti i giorni feriali dalle ore 12,30 alle ore 18,30.

Periferia

Al di fuori del centro storico, il servizio "porta a porta" sarà attuato, con la fine del 2015, in tutte le frazioni secondo il seguente calendario :

tipologia di utenza	giorni di raccolta	orario di raccolta
utenze domestiche	martedì - sabato	6,00 - 12,00
utenze non domestiche	lunedì - mercoledì - venerdì	12,30 - 18,30

SERVIZIO RACCOLTA A CASSONETTI “FILO STRADA”

Sono impiegati cassonetti da lt.3.200 con coperchi verdi dotati di specifiche aperture, idonee al conferimento di bottiglie, flaconi e lattine; i materiali più voluminosi possono essere introdotti sollevando il coperchio. I contenitori sono svuotati con una frequenza bisettimanale.

RECUPERO MATERIALI

Con la messa in attività dell’impianto di selezione realizzato a Salanetti da Valfreddana Recupero srl, inaugurato il 31 gennaio 2010, la lavorazione del multimateriale ha trovato una risposta locale; infatti con decorrenza aprile 2010 la frazione differenziata viene interamente trasferita all’impianto di Salanetti.

La plastica, una delle quattro principali frazioni presenti nel multimateriale, una volta selezionata imballata e pressata, viene ceduto parte a CO.RE.PLA. – Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica e parte al libero mercato; il quantitativo recuperato rappresenta circa il 20% del materiale raccolto.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

MULTIMATERIALE	2013	2014	2015
Ton/anno Raccolte	6.088	7.007	7.500
Cassonetti da 3200	373	373	262
Cassonetti da lt.660	109	109	109
Bidoncini da lt.240	495	495	495
Bidoncini da lt.360	156	156	156

Dati 2013 e 2014 a consuntivo ; dati 2015 di previsione.

Nel corso del 2015, viste le sollecitazioni in tal senso provenienti da Ministero dell’Ambiente, Regione Toscana e CO.RE.PLA., nell’ottica di miglioramento della qualità della differenziata già indicata nel punto 3 del presente piano, si prevede di attivare un servizio, sperimentale, di conferimento separato del vetro, in modo da ottenere multimateriale leggero.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

RIFIUTI SOLIDI

INGOMBRANTI

7.4

Nei rifiuti ingombranti sono compresi tutti i rifiuti urbani costituiti da materiali di volume rilevante prodotti in ambito domestico, come ad esempio beni durevoli, quali mobili, arredi e similari, assimilati al rifiuto urbano. Nei vari casi si tratta comunque di materiali per i quali spesso è possibile un riutilizzo tal quale, in quanto ancora idonei al loro uso, e dei quali, il detentore decide di disfarsi per motivi diversi da quelli derivanti dall'esaurimento del ciclo di vita del bene stesso. Per i rifiuti ingombranti ed i beni durevoli lo stralcio del piano regionale prevede in maniera esplicita che il servizio di raccolta differenziata sia finalizzato alla valorizzazione dei beni stessi. Il piano di gestione dei rifiuti obbliga i comuni ad istituire la raccolta dei rifiuti ingombranti al fine di ridurre lo smaltimento abusivo e non controllato ed avviare al recupero le componenti riutilizzabili attraverso semplici lavorazioni di smontaggio per il recupero di legno, metalli e materiali plastici. In questa ottica risulta ottimale la raccolta mediante i quattro centri di raccolta presenti sul territorio, visto che in questo caso al momento del conferimento è prevista anche la suddivisione immediata nelle varie frazioni merceologiche (legno, ferro, ecc.). Il conferimento di tutti i materiali, compresi gli ingombranti, alle stazioni ecologiche è totalmente gratuito. Su chiamata da parte dei cittadini al numero di TELEAMBIENTE 0583/343645, attivo dalle ore 8,30 alle ore 13,30 dal lunedì al venerdì, è possibile usufruire del servizio di ritiro gratuito su prenotazione. Attualmente il servizio è gratuito per un ritiro all'anno e fino ad un massimo 3 pezzi. È inoltre attivo un servizio a pagamento, sulla base di apposito tariffario.

Il servizio prevede il ritiro di rifiuti ingombranti, in particolare di :

- beni durevoli (mobili, infissi, elettrodomestici e apparecchiature elettroniche)
- frigoriferi ed altri beni contenenti altre sostanze
- potature e sfalci
- legno
- materiali ferrosi
- gomme autoveicoli
- inerti e sanitari di provenienza domestica.

La separazione dei vari materiali avviene in conseguenza delle caratteristiche merceologiche del rifiuto ed è teso al maggior recupero e riutilizzo degli stessi. Solo i rifiuti non recuperabili saranno trasportati a discarica.

In particolare si prevede di intercettare i seguenti materiali:

- frigoriferi
- legno vegetale
- frasche e sfalci
- legno trattato
- rifiuti metallici
- apparecchiature elettroniche (monitor e TV)

che verranno inviati poi agli impianti di recupero.

I materiali raccolti in maniera non selezionata vengono conferiti presso la Valfreddana Recupero dove vengono a loro volta separati secondo le diverse tipologie e stoccati nelle apposite piazzole per poi essere inviati al recupero.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

INGOMBRANTI	2013	2014	2015
Ton/anno Raccolte	1.743	1.423	1.500

Dati 2013 e 2014 a consuntivo ; dati 2015 di previsione.

ROTTAMI FERROSI

7.5

I rifiuti metallici raccolti a domicilio su chiamata degli utenti e/o consegnati presso la stazione ecologica di S. Angelo in Campo, sono ritirati franco stabilimento da una ditta convenzionata con Sistema Ambiente che, dopo averli ricondizionati, provvede poi ad avviarli a recupero presso fonderie convenzionate. Quelli raccolti c/o altri *centri di raccolta* sono conferiti direttamente da Sistema Ambiente ad altra ditta convenzionata.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

FERRO	2013	2014	2015
Ton/anno Raccolte	330	363	370

Dati 2013 e 2014 a consuntivo ; dati 2015 di previsione.

LEGNO

7.6

Il legno raccolto deriva sia dalla manutenzione del verde che dal ciclo degli ingombranti, ed è pertanto di due diversi tipi:

- legno vegetale proveniente dalla manutenzione dei giardini e parchi;
- legno trattato e non (mobili, infissi, pancali, ecc)

Il legno vegetale viene conferito all'impianto di compostaggio della società Sea Risorse di Viareggio, Tuscia, Cermec ecc.

Il legno trattato (mobili vecchi, porte, finestre, pallets ecc) viene ritirato ed avviato al recupero dalla società VALORI FRANCO, che provvede a ritirarlo direttamente presso la stazione di trasferimento di S. Angelo in Campo, con onere a ns. carico per trasporto e smaltimento.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

LEGNO	2013	2014	2015
Ton/anno Raccolte	917	1.088	1.200

Dati 2013 e 2014 a consuntivo ; dati 2015 di previsione.

PNEUMATICI

7.7

I pneumatici raccolti vengono avviati al recupero tramite una ditta autorizzata che provvede al loro ritiro direttamente presso la stazione di trasferimento di Sistema Ambiente.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

PNEUMATICI	2013	2014	2015
Ton/anno Raccolte	118	101	90

Dati 2013 e 2014 a consuntivo ; dati 2015 di previsione.

FRIGORIFERI

7.8

Rientrano in questa tipologia di rifiuto frigoriferi e congelatori raccolti sul territorio, mediante il servizio di raccolta ingombranti e quelli conferiti direttamente dagli utenti alle stazioni ecologiche. Tutti i frigoriferi e congelatori rientrano nel circuito dei RAEE e sono ritirati da ditte incaricate dal consorzio R.A.E.E. e trasportati agli impianti di recupero e trattamento che provvedono, in particolare, ai seguenti interventi:

- recupero dei fluidi refrigeranti;
- asportazione di tutti i componenti pericolosi;
- selezione e recupero di tutte le componenti dell'elettrodomestico secondo natura e tipologia (metallo, plastica, vetro ecc)

SCHEDA RIEPILOGATIVA

FRIGORIFERI	2013	2014	2015
Ton/anno Raccolte	82	134	140

Dati 2013 e 2014 a consuntivo ; dati 2015 di previsione.

APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

7.9

Rientrano in questa tipologia di rifiuto tutte le apparecchiature elettroniche (monitor, televisioni, ecc..) raccolte sul territorio, mediante il servizio di raccolta ingombranti, e quelle conferite direttamente dagli utenti alle stazioni ecologiche.

Tutti i materiali raccolti rientranti nel regime del circuito dei RAEE sono ritirati a costo zero direttamente da ditte incaricate e conferiti ad un centro per il recupero e trattamento, presso il quale si provvede in particolare ai seguenti interventi:

- asportazione di tutti i componenti pericolosi;
- selezione di tutte le componenti dell'apparecchiatura, secondo natura e tipologia (metallo, plastica, vetro ecc)

SCHEDA RIEPILOGATIVA

APPARECC.ELETR.	2013	2014	2015
Ton/anno Raccolte	156	190	200

Dati 2013 e 2014 a consuntivo ; dati 2015 di previsione.

FARMACI SCADUTI O INUTILIZZABILI

7.10

Il servizio riguarda solo la raccolta dei prodotti farmaceutici scaduti o inutilizzabili provenienti da utenze domestiche. Il metodo adottato prevede l'utilizzo di specifici contenitori, della capacità di lt.100 circa, dotati di apposita chiave e di un sistema di immissione dei farmaci, tale da non consentire l'asporto del contenuto da persone diverse dagli addetti al prelievo.

I contenitori sono installati presso le farmacie, presso le Circostrizioni del Comune di Lucca e presso le stazioni ecologiche.

I medicinali raccolti vengono stoccati presso il deposito di Sistema Ambiente a S.Angelo in Campo; il ritiro avviene secondo un ciclo prefissato e/o su chiamata del gestore del punto di raccolta in caso di necessità.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

FARMACI	2013	2014	2015
Ton/anno Raccolte	11	11	15
N° Raccoglitori sul territorio	60	60	60
Frequenza ritiri raccoglitori	mensile	mensile	mensile

Dati 2013 e 2014 a consuntivo ; dati 2015 di previsione.

PILE E BATTERIE

7.11

Le pile da raccogliere in modo differenziato provengono dall'impiego in piccoli elettrodomestici, apparecchi per la riproduzione audio e/o video, apparecchi fotografici, orologi, calcolatori, giocattoli, ecc.

Le batterie, o accumulatori esausti, provengono essenzialmente da autoveicoli.

PILE

Il metodo di raccolta adottato prevede, oltre il conferimento c/o le stazioni ecologiche, la dislocazione o l'installazione di specifici contenitori presso rivenditori di elettrodomestici, supermercati, scuole, stazioni ecologiche, punti di abituale frequentazione della popolazione (Circoscrizioni), in modo da favorire il più possibile il conferimento del prodotto quando esaurito.

Lo svuotamento dei contenitori avviene con cadenza mensile e/o su chiamata del gestore del punto di raccolta, nel caso che il contenitore si riempia prima del ciclo di raccolta stabilito.

E' attivo, indicativamente fino a maggio 2015, un servizio sperimentale di raccolta porta a porta di pile e accumulatori portatili nelle frazioni di S.Maria del Giudice e S.Lorenzo a Vaccoli per circa 1900 utenze domestiche.

Tale servizio è svolto in collaborazione da Comune di Lucca, Sistema Ambiente, ERICA e REMEDIA.

BATTERIE

Per quanto riguarda gli accumulatori esausti per autoveicoli, il servizio è organizzato sia per il recupero, dal suolo pubblico, di quelli abusivamente abbandonati, sia per ritirare quelli conferiti da utenze domestiche c/o le stazioni ecologiche presenti sul territorio.

Il loro smaltimento è a costo zero perché effettuato tramite il recuperatore affiliato al Consorzio COBAT.

SCHEDE RIEPILOGATIVE

PILE	2013	2014	2015
Ton/anno Raccolte	10	8	10
N° Raccoglitori c/o staz.ecologiche	4	4	4
N° Raccoglitori c/o commercianti	200	200	200
Frequenza ritiri raccoglitori	mensile	mensile	mensile

Dati 2013 e 2014 a consuntivo ; dati 2015 di previsione.

**RACCOLTA
CARTUCCE E TONER
USATE**

7.12

Il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti fa esplicito divieto, a far data dal 01/01/1999, del conferimento indifferenziato al servizio di raccolta di tali tipologie di rifiuto.

Il servizio di raccolta è attivato presso gli uffici pubblici e privati del Comune di Lucca, dove, su richiesta degli interessati, sono stati distribuiti contenitori per la raccolta di cartucce e toner usati. Sul contenitore è riportato un numero di telefono da contattare per la sostituzione del sacchetto pieno.

Lo svuotamento avviene secondo un ciclo prefissato e/o su chiamata del gestore del punto di raccolta in caso di necessità.

Il conferimento di questo tipo di materiale è possibile anche c/o le stazioni ecologiche attive sul territorio comunale.

La società incaricata alla raccolta è la Cooperativa LA COMETA, che periodicamente invia a Sistema Ambiente spa un rapporto sul numero di contenitori posizionati, sugli interventi di svuotamento effettuati e sui quantitativi raccolti.

Per le utenze domestiche è attivato il conferimento del rifiuto presso le stazioni ecologiche.

**RACCOLTA
INDUMENTI
USATI**

7.13

E' stato attivato un servizio di ritiro di indumenti usati mediante contenitori stradali di colore giallo posizionati principalmente nei piazzali delle parrocchie.

Il conferimento di questo tipo di materiale è possibile anche c/o le stazioni ecologiche attive sul territorio comunale.

La raccolta viene svolta dalla cooperativa sociale LA COMETA, che periodicamente invia a Sistema Ambiente spa un rapporto sul numero di cassonetti installati, sui contenitori svuotati e sui quantitativi raccolti.

RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI

8

Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RSU) è organizzato mediante la raccolta "porta a porta" (come descritto nel capitolo 5) e con cassonetti filo strada.

SERVIZIO "PORTA A PORTA"

Centro storico

Il servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato nel centro storico, per le utenze domestiche e non domestiche, è svolto con sistema porta a porta, dalle ore 6,00 alle ore 12,00. il calendario prevede la raccolta due giorni a settimana: martedì e venerdì, festivi compresi. Per quanto riguarda i pannoloni per bambini ed anziani è stata attivata una raccolta specifica : su richiesta individuale è effettuata la distribuzione gratuita ad utenze particolari di appositi sacchetti, che potranno essere esposti tutte le mattine, esclusa la domenica, in prossimità dei cestini gettacarta (dalle ore 6,00 alle ore 9,00) per la successiva raccolta.

Periferia

Al di fuori del centro storico, il servizio "porta a porta" sarà attuato, con la fine del 2015, in tutte le frazioni secondo il seguente calendario :

tipologia di utenza	giorni di raccolta	orario di raccolta
utenze domestiche	giovedì	6,00 – 12,00
utenze non domestiche	giovedì	12,30 – 18,30

SERVIZIO RACCOLTA A CASSONETTI "FILO STRADA"

Il servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato mediante cassonetti utilizza contenitori da litri 2400 e/o 3200, posizionati sul territorio ad alta densità abitativa, integrata da cassonetti più piccoli da 660/360 e 240 litri, posizionati nelle zone collinari, dove non è possibile l'impiego degli autocompattatori.

Ogni cassonetto reca indicazioni precise circa la natura dei rifiuti conferibili nonché le relative modalità di conferimento tali da evitare errori nei conferimenti stessi.

La frequenza di svuotamento dei cassonetti è bisettimanale. Nel corso dell'anno 2015, secondo i calendari indicati nel punto 5 del presente piano, i cassonetti saranno ritirati dal territorio.

LAVAGGIO CASSONETTI

Per il lavaggio dei cassonetti sono previsti giri ogni 10/15 giorni su tutto il territorio comunale, effettuati da un autista con una lavacassonetti a freddo a presa laterale o posteriore.

RIFIUTI ABBANDONATI

I rifiuti abbandonati su aree pubbliche o soggette ad uso pubblico sono rimossi con specifico servizio che prevede l'impiego di due operatori dotati di motocarro, con vasca ribaltabile, che provvedono anche a mantenere pulite le postazioni dei cassonetti.

Tali operatori, presenti sul territorio 6 giorni alla settimana, uno in turno di mattina e l'altro di pomeriggio, conferiscono i rifiuti raccolti nei cassonetti o li trasportano direttamente, con il proprio mezzo, presso la sede di Sistema Ambiente a Borgo Giannotti o alla stazione di trasferimento di S. Angelo in Campo.

Per i rifiuti pesanti abbandonati gli operatori provvedono ad informare il responsabile a fine turno, il quale li inserisce in giri specifici da effettuarsi con camioncino dotato di gru.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

RSU INDIFFERENZIATO	2013	2014	2015
Ton/anno Raccolte	26.048	21.945	18.839
Cassonetti da lt.2400	490	490	351
Cassonetti da lt.3200	395	395	251
Cassonetti 660	109	109	108
Bidoncini da lt.240	383	383	385
Bidoncini da lt.360	121	121	121

Dati 2013 e 2014 a consuntivo ; dati 2015 di previsione.

SERVIZIO SPAZZAMENTO

9

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MECCANICO

L'impiego di macchine spazzatrici per effettuare lo spazzamento delle vie e delle piazze comunali è fondamentale al fine di mantenere nel tempo un grado di pulizia ottimale con costi relativamente accettabili.

L'uso della spazzatrice, inoltre, è assolutamente indispensabile in alcuni periodi dell'anno, quando sono necessari interventi di pulizia radicale, come ad esempio, la raccolta delle foglie nel periodo autunnale.

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MANUALE

La meccanizzazione crescente del servizio di spazzamento stradale ha modificato profondamente la qualità ed il tipo di intervento dell'operatore manuale.

Dove il servizio è svolto con spazzatrici e con autocompattatori ad agente unico, l'operatore manuale, dotato di un motocarro, interviene sulle zone assegnate prevalentemente con compiti di mantenimento del grado di pulizia, avendo maggiormente cura di vuotare i cestini gettacarta, di mantenere puliti marciapiedi e tratti di strada non serviti dalla macchina spazzatrice e di raccogliere i rifiuti abbandonati intorno ai cassonetti. Questo intervento di spazzamento manuale è indispensabile, in particolare, per il mantenimento del decoro del centro storico.

Nel centro storico gli interventi di spazzamento meccanico e manuale sono abbinati, da aprile ad ottobre, a quelli di lavaggio stradale.

Nel corso del 2014 è stato sviluppato un progetto, capofila Caritas, per lo spazzamento manuale del Centro Storico con operatori, individuati da Caritas, formati da S. Ambiente e forniti dall'azienda di materiale individuale e di tricicli dotati di bidoni. L'esperienza ha coinvolto 6 operatori, per 120 ore ciascuno, ed ha ottenuto buoni risultati operativi e lusinghieri consensi. Se le condizioni lo consentiranno sarà ripetuta nel corso del 2015.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Per raggiungere un elevato grado di efficienza senza gravare sulla qualità del servizio occorre perseguire una forte integrazione dello spazzamento meccanizzato e manuale ed individuare aree omogenee con adeguati livelli di servizio.

Nel centro storico ed in alcune zone dell'immediata periferia come S.Anna, S.Concordio S.Vito, Arancio, e Ponte a Moriano, sono previste zone con solo spazzamento manuale e zone dove quello meccanizzato è integrato da quello manuale.

A decorrere dal 2015 è prevista l'implementazione sia in termine di frequenza che di superficie delle aree sopraindicate.

Spazzamento strade	2013	2014	2015
Ton/anno Raccolte	77	166	170

Dati 2013 e 2014 a consuntivo ; dati 2015 di previsione

CENTRI DI RACCOLTA

Sul territorio del Comune di Lucca negli ultimi anni sono state realizzate quattro Centri di Raccolta (Stazioni Ecologiche). La loro ubicazione è stata scelta in modo da costituire un sistema orientato secondo i quattro punti cardinali e renderne più agevole l'utilizzo da parte dei cittadini, senza obbligarli a dover compiere lunghi spostamenti; l'ultimo di questi, il quarto, localizzato a Pontetetto è stato inaugurato nel 2011.

Si tratta di punti controllati all'interno di capannoni industriali od in aree recintate, nella periferia della città, in cui i cittadini del Comune di Lucca possono portare, gratuitamente:

- carta e cartone;
- legno
- metalli
- frigoriferi
- vetro
- multimateriale
- ingombranti ed imballaggi in genere
- oli vegetali
- abiti dimessi
- cartucce per stampanti
- farmaci scaduti
- verde (solo nella stazione di S. Angelo)

Possono inoltre essere conferite da parte delle U.D. le pile esauste e le batterie di autoveicoli, poichè, trattandosi di rifiuti pericolosi, ricorre l'obbligo raccogliarli separatamente dagli altri.

I centri di raccolta costituiscono per l'utenza un valido aiuto nel conferimento dei materiali riciclabili che non possono essere introdotti negli specifici contenitori a filo strada, e rappresentano un elemento importante per le R.D. A partire dal 1 gennaio 2006 è stato, infatti, introdotto un sistema, normato da apposito regolamento, per incentivarne l'utilizzo. Esso prevede l'attribuzione di punteggi specifici, in funzione dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti conferiti, da cui discendono poi per le utenze domestiche sconti sulla parte variabile della tariffa, in relazione al punteggio accumulato da ognuna di loro. A facilitare il cittadino nell'utilizzo di tali infrastrutture ha sicuramente contribuito anche la riorganizzazione del servizio, attuata a partire dal 1° gennaio 2006, con ampliamento dell'orario di apertura garantito sei giorni la settimana, dal lunedì al sabato, festivi esclusi :

- Monte S. Quirico 9,00 – 12,00 - 15,00 – 18,00
- Mugnano 9,00 – 12,00 - 15,00 – 18,00
- S. Angelo in Campo 9,00 – 12,00 - 15,00 – 18,00
- Pontetetto 8,00 - 13,00

L'interesse è quello di promuovere il conferimento da parte dei cittadini soprattutto di quei materiali, quali ingombranti o rifiuti pericolosi, che facilmente potrebbero, diversamente, finire abbandonati sul territorio, con evidenti danni economici (per il loro recupero) e di degrado ambientale.

Ton/conferite anno 2014	Nave	Monte S. Quirico	Mugnano	Ponetetto
Carta e cartone	350,02	153,26	218,74	36,20
Legno	416,88	139,48	187,12	40,08
Ingombranti	289,78	119,36	165,40	27,64
metallo	132,98	71,16	75,34	14,38
Verde (1)	445,54	-	-	-
Materiale elettronico, tv, lampade	333,12	129,92	152,58	41,65

(1) : la stazione ecologica di Nave è l'unica autorizzata al conferimento del verde

CENTRO DI RIUSO

Perseguendo gli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti, anche attraverso forme di riutilizzo dei prodotti, che per alcuni soggetti, hanno terminato la loro utilità, mentre per altri possono essere ancora impiegati nella vita quotidiana, Sistema Ambiente, su indicazioni dell'Amministrazione Comunale, all'inizio del mese di marzo corrente anno, ha aperto in collaborazione con la Caritas Diocesana di Lucca, il "Centro di Riuso" adiacente alla stazione ecologica di Pontetetto.

All'interno di una porzione di capannone industriale, pari a circa mq.600, è stata realizzata un'area attrezzata e controllata dove recuperare, selezionare, rigenerare ed allungare il ciclo di vita di quei beni durevoli che, dismessi da alcuni utenti, possono costituire una valida risorsa per altri meno abbienti che non sono in grado di sostenerne l'acquisto di nuovi.

Con tale attività si previene la produzione dei rifiuti nell'ottica dell'efficienza, efficacia ed economicità del servizio ai cittadini e della sostenibilità ambientale del ciclo dei rifiuti.

Le attività legate alla conduzione del centro di riuso del materiale sono affidate all'associazione Onlus "Ascolta la mia voce" che, all'interno del centro, effettua, con proprio personale, operazioni di riparazioni di elettrodomestici e mobili.

La collaborazione con Caritas e l'associazione Ascolta la Mia Voce Onlus, relativa al progetto Daccapo - sistema di riuso solidale, prosegue anche per l'anno 2015.

Le persone con svantaggio impiegate all'interno del sistema di riuso solidale Daccapo sono al momento 2, l'azienda, oltre alle spese di affitto del capannone e a un contributo per le utenze, si è impegnata a coprire le spese di uno dei due contratti. Accanto ai due inserimenti lavora un gruppo di volontari e operatori composto da oltre 20 persone.

Nel corso del 2014 si sono ottenuti i seguenti risultati:

- Attraverso il materiale raccolto è stata arredata la quasi totalità degli immobili ERP di edilizia popolare assegnati nel corso del 2014.
- E' stato impiantato un laboratorio del riuso nel quale sono stati inseriti almeno 15 soggetti provenienti dai Servizi Sociali, Sert, Servizio di Salute Mentale.
- Sono stati raccolti in media ogni semestre 50 tonnellate di ingombranti e 15 tonnellate di vestiario.

FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Da alcuni anni Comune di Lucca e Sistema Ambiente hanno avviato progetti mirati alla riduzione della produzione di rifiuti ed alla promozione della raccolta differenziata.

Si tratta in particolare di interventi che coinvolgono le scuole ed hanno quindi una importante valenza educativa:

- **Concorso SCARTY presso le scuole comunali del territorio**

Il progetto educativo, organizzato da Sistema Ambiente , fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale e realizzato grazie alla fattiva collaborazione di Lucca Comics & Games e Ludolega Lucchese, mira a creare un vero e proprio protagonismo attivo e partecipato dei ragazzi a scuola e con le proprie famiglie per diffondere la cultura delle buone pratiche e, in questo caso specifico, il rispetto per l'ambiente e una corretta differenziazione dei rifiuti. Il gioco scarty in sostanza riesce a costituire una piattaforma di apprendimento per i comportamenti virtuosi nella gestione della raccolta domestica. E sono proprio le partite a questo semplice ma istruttivo gioco a rendere poi automatiche le reali catalogazioni dei rifiuti negli appositi bidoncini. La scelta di coinvolgere bambini e bambine non è casuale : sono loro infatti i portatori delle novità all'interno del nucleo familiare e sono in grado di dare un contributo fondamentale alla modifica di abitudini ormai consolidate.

Un gioco di carte quindi aiuta ad insegnare ai più giovani che, coinvolgendosi in prima persona e attraverso azioni semplici, si può contribuire a rendere migliore l'ambiente che ci circonda, agendo nel presente, pensando al futuro.

Il progetto, che coinvolge circa 1200 bambini, si concluderà con la sfida finale a novembre durante Lucca Comics & Games 2015 per decretare definitivamente il Campione di Sistema Ambiente 2015 : in palio una gita in provincia di Bologna per visitare due impianti che trattano rifiuti differenziati con l'ausilio di alta tecnologia.

PERSONALE

12

Per l'espletamento dei servizi previsti nel presente piano, oltre all'utilizzo di mano d'opera esterna, sarà impiegato il personale Tecnico, Amministrativo ed Operativo dipendente della Società Sistema Ambiente spa.

DOTAZIONE DEL PERSONALE	al 31/12/2014
Dirigente*	1
Area Tecnica* + Assistenti *	12,5
Area stabilimento Nave*	9
Magazzino *	3
Stazione ecologica Nave	2
Area Segreteria*	7
Area Amministrativa/Personale/CED*	7
Area gestione Tariffa Igiene Ambientale *	8,5
Meccanici*	5
Autisti *	5
Autisti/Operatori	140
Operatori Media Valle	11
TOTALE	211

*le figure così contrassegnate svolgono il proprio ruolo anche per gli altri comuni serviti dall'Azienda. Il loro costo è pertanto imputato in quota parte.

Nel corso dell'anno verrà fatto ricorso a personale operativo a tempo determinato per far fronte a punte stagionali di lavoro, sostituzioni per periodo feriale e maggiori servizi, mediamente per circa 150 mensilità;

Ai dipendenti è applicato il trattamento economico e normativo disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Federambiente.

Sistema Ambiente ha dotato il proprio personale di indumenti idonei e rispondenti ai requisiti previsti dal codice della strada, di cui cura anche il lavaggio, nonché di dispositivi di protezione individuale D.P.I.

Ogni anno gli operatori sono sottoposti a controllo ed analisi mediche, come previsto dalla normativa vigente in materia.

MEZZI E ATTREZZATURE

Per l'espletamento dei servizi previsti nel presente piano, é previsto l'impiego dei seguenti mezzi ed attrezzature:

- Autocompattatori mono operatore a presa laterale
- Autocarri leggeri
- Lavacassonetti mono operatore a presa laterale
- Mezzi d'opera
- Motocarri
- Autospazzatrici
- Cassonetti per la raccolta indifferenziata
- Cassonetti per la raccolta differenziata
- Presse e cassoni
- Aspirafoglie

**SPECIFICA DEI BENI
E DELLE STRUTTURE
DISPONIBILI**

14

AUTOMEZZI PER LA RACCOLTA INDIFFERENZIATA
 AUTOMEZZI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
 SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE
 ATTREZZATURE (cassonetti, cassoni e presse)
 IMMOBILI

	Valore residuo al 31/12/14 (€)
Immobili a supporto delle attività di igiene urbana e di raccolta (terreni, officine, rimesse, etc.)	3.529.425,00
Cespiti per le Direzioni centrali (uffici sede Lucca)	71.713,00
Ufficio Tributi	21.072,00
Unità locale di S.Pietro a Vico	97.373,00
Stazioni ecologiche	12.794,00
Isole a scomparsa centro storico	311.180,00
Cassonetti per la raccolta RSU	83.809,00
Cassonetti per la raccolta RD	78.575,00
Cassoni e presse	144.510,00
Bidoncini in comodato d'uso	339.736,00
Veicoli	1.701.486,00
Altri cespiti	154.900,00
TOTALE GENERALE	6.546.573,00

IMPIANTI PER TRATTAMENTO RICICLO E SMALTIMENTO

15

Nella tabella sono riportati i costi relativi al trasporto e smaltimento rifiuti, applicati all'ente gestore SistemaAmbiente spa, in vigore al 01/01/2015 :

TIPOLOGIA	Impianti di terzi utilizzati	Costo medio smaltimento e/o trattamento e trasporto (€/ton)	Ricavi da vendita (€/ton)	Contributo CONAI
Multimateriale	VALFREDDANA RECUPERI SRL	114,09 (*)	5,45	322,53 (**) 227,24(***)
Organico	PUBLIAMBIENTE	102,57		
	SISTEMI BIOLOGICI			
	CERMEC SRL			
	B.P.S.			
	MASERATI			
Verde	SEA RISCORSE	45,53		
	CERMEC SRL			
	TUSCIA AMBIENTE			
	AGRICOLA ALLEVI			
	EUROTERRIFLORA			
	RE SERGIO			
	TRASIMENO SRL			
	VALFREDDANA RECUPERI			
Pneumatici	CHIARCOSSO	125,00		
Farmaci	PRODURRE PULITO	721,47		
Legno	VALORI FRANCO	45,36		3,80
	VALFREDDANA RECUPERI SRL			
Carta trasporto	VANNI AUTOTRASPORTI	8,48		
CARTA congiunta	Valfreddana Recuperi		33,72	
CARTA selettiva	Contributo COMIECO			96,30
Ingombranti	VALFREDDANA RECUPERI	130,00		
Imballaggi misti	VALFREDDANA RECUPERI	124,00		
Ferro	AGOFER		200,00	
Impianto Selezione	TEV - Pioppogatto	142,71 (****)		

(*) il costo indicato è comprensivo di trasporto, pressatura in balle della frazione plastica conferita a CO.RE.PLA. (stimato nel 25% del complessivo "multimateriale") e lavorazione;

(**) corrispettivo attribuzione prima fascia;

(***) corrispettivo attribuzione seconda fascia;

(****) costo smaltimento €/ton 135,81 - trasporto €/ton 6,90

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

16

Questa sezione riporta gli investimenti come previsti dal Piano Finanziario 2014, quelli effettivamente sostenuti nell'anno in corso, e gli investimenti previsti per l' "anno " 2015.

Le tabelle sono impostate in modo da evidenziare gli scostamenti avvenuti nell'anno in corso, riportati nella parte economica **CK** (Calcolo remunerazione del capitale, **F_n** fattore correttivo per gli investimenti programmati):

	Anno 2014 da Piano Finanziario		Anno 2014 da Bilancio consuntivo		Anno 2015	
	N°	Valore (€)	N°	Valore(€)	N°	Valore (€)
SPAZZAMENTO E LAVAGGIO						
Motocarri						
Minispattrice aspirante						
Autospazzatrici					1	170.000
Lavacassonetti						
Aspirafoglie scarrabile	1	100.000				
Altri mezzi	1	5.000	7	203.498	2	101.000
Totale		105.000		203.498		271.000
RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI						
Altro	1	9.394			1	120.000
Autocarri ISUZU	12(*)	384.000	6	179.066	4	240.000
Mezzi voltacassonetti	1	90.000			1	85.000
Porter maxxi			5	114.000		
Contenitori	370	120.950	10	190.671	26	278.600
Bidoncini in comodato d'uso			15.000	364.016	46.750	712.550
Totale		604.344		847.753		1.436.150
IMPIANTI DI TRATTAMENTO, RICICLO E SMALTIMENTO						
Impianto di videosorveglianza staz.ecologiche						40.000
Apertura torrini staz.ecologiche						15.200
n°4 isole scomparsa – c.storico		428.000				
n°6 isole scomparsa –c.storico						642.000
Altri impianti		43.521		65.161		46.457
Totale		471.521		65.161		743.657
ATTIVITÀ CENTRALI						
Realizzazione di capannone a Nave						
Realizzazione di nuovi uffici sede Lucca (SAL 25% > 1.000.000)						
Software		30.738		34.374		6.712
Macchine ufficio						174.359
Adeguamento U.L. S.Pietro a Vico		98.121		116.278		
Altro		96.660		97.429		77.965
Totale		225.519		248.081		259.036
Totale Complessivo		1.406.384		1.364.493		2.709.843

La voce *Altri impianti* e gli investimenti indicati nella tabella ATTIVITA' CENTRALI, sono utilizzati anche per i servizi presso altri comuni e sono pertanto imputati al Comune di Lucca in quota parte.

(*) i valori indicati sono al netto del contributo 50% ATO TOSCANA COSTA di cui al DGRT 1093/2010

**LE RISORSE
FINANZIARIE**
(art.8, comma 2, lett.d) DPR 158/99

17

La previsione sotto indicata è stata fatta in riferimento annuale, a prescindere da una quantificazione finanziaria mensile.

Il fabbisogno finanziario individuato verrà coperto con il ricorso ai seguenti interventi:

- miglior redditività dalla effettuazione di prestazioni di servizi, al momento non quantificabili;
- miglior redditività derivante da una ulteriore azione di recupero dell'evasione dal pagamento della tariffa;
- controllo dei costi e miglioramento della produttività;
- eventuale ricorso al sistema bancario per il finanziamento di specifici progetti di investimento;

CONSUNTIVI E SCOSTAMENTI TARI 2014

18

DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA TARES	Da Piano Finanziario 2014 (€)	Da consuntivo 2014 (€)	Scostamenti (€)
CG Costi operativi di gestione	7.925.384	6.909.419	- 1.015.965
CC Costi Comuni	9.947.088	11.275.056	1.327.968
CK Costi d'uso del Capitale	1.219.656	1.061.051	- 158.605
Totale costi ente gestore	19.092.128	19.245.526	153.398
CARC costi ammvi coomune Lucca	60.000	60.000	0
Minori entrate per riduzioni	1.315.582	1.390.332	+ 74.750
Minori entrate per riduzioni RD	58.549	182.076	+ 123.527
Totale componenti di entrata della Tariffa	19.152.128	19.408.807	256.679
differenziale (*)			- 103.281

Nella tabella seguente sono riportati gli scostamenti verificatisi a seguito di elaborazione degli archivi per denunce di inizio, di variazione e di cessazione intervenute:

DETERMINAZIONE ENTRATA TARIFFA 2014	DA PIANO FINANZIARIO Delib.Tariffa n 22 del 19/03/13	
	UTENZE DOMESTICHE	Mq. 5.446.147
UTENZE NON DOMESTICHE	Mq. 1.884.470	€ 9.020.681
Totale	Mq. 7.330.617	€ 20.526.259

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE	
				costo	% quota						
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati											
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 137.760,00	€ 115.065,00	€ 85.582,00	€ 1.545.506,00	0%	€ -	€ -	€ -	€ -13.066,00	€ 316,00	€ 325.657,00
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 279.667,00	€ 549.299,00	€ 161.152,00	€ 1.655.364,00	0%	€ -	€ -	€ -	€ -77.349,00	€ 11.284,00	€ 924.053,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -	€ 2.815.187,00	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.815.187,00
AC - Altri costi	€ 12.119,00	€ 17.182,00	€ 3.541,00	€ 196.390,00	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 82,00	€ 32.924,00
Totale CGIND	€ 429.546,00	€ 3.496.733,00	€ 250.275,00	€ 3.397.260,00		€ -	€ -	€ -	€ -90.415,00	€ 11.682,00	€ 4.097.821,00

CGD – Ciclo della raccolta differenziata											
CRD - Costi della Raccolta differenziata				€		%	Quota				
				€	% Quota						
Frazione Organica (FORSU)	€ 173.077,00	€ 318.669,00	€ 85.315,00	€ 1.311.382,00	0%	€ -			€ -136.884,00	€ 1.675,00	€ 441.852,00
Carta	€ 114.529,00	€ 169.019,00	€ 47.023,00	€ 1.033.357,00	0%	€ -			€ -66.915,00	€ 1.282,00	€ 264.938,00
Plastica	€ 137.486,00	€ 200.188,00	€ 73.290,00	€ 1.354.976,00	0%	€ -			€ -97.224,00	€ 1.620,00	€ 315.360,00
Vetro			€ -	€ -	0%	€ -				€ -	€ -
Verde	€ 3.851,00	€ 219.726,00	€ -	€ 5.637,00	0%	€ -				€ -	€ 223.577,00
Ingombranti	€ 8.855,00	€ 12.107,00	€ 1.146,00	€ 48.490,00	0%	€ -				€ 45,00	€ 22.153,00
Altre tipologie	€ 1.992,00	€ 9.232,00	€ -	€ 75.855,00	0%	€ -				€ 43,00	€ 11.267,00
Contributo CONAI (a dedurre)										€ 745.235,00	€ -745.235,00
Totale CRD	€ 439.790,00	€ 928.941,00	€ 206.774,00	€ 3.829.697,00		€ -	€ -	€ -	€ -301.023,00	€ 749.900,00	€ 533.912,00

CTR - Costi di trattamento e riciclo				€		%	Quota					Entrate
				€	% Quota							
Frazione Organica (FORSU)		€ 1.479.925,00		€ -	0%	€ -					€ 1.479.925,00	
Carta e cartone		€ 82.223,00		€ -	0%	€ -					€ 82.223,00	-€ 41.187,00
Plastica		€ 944.651,00		€ -	0%	€ -					€ 944.651,00	
Vetro		€ -		€ -	0%	€ -					€ -	
Verde		€ 177.103,00		€ -	0%	€ -					€ 177.103,00	
Ingombranti		€ 203.639,00		€ -	0%	€ -					€ 203.639,00	
Farmaci		€ 8.843,00		€ -	0%	€ -					€ 8.843,00	
Filtri olio		€ -		€ -	0%	€ -					€ -	
Inerti		€ 1.197,00		€ -	0%	€ -					€ 1.197,00	
Legno		€ 52.338,00		€ -	0%	€ -					€ 52.338,00	
Pile		€ -		€ -	0%	€ -					€ -	
Pneumatici		€ 13.899,00		€ -	0%	€ -					€ 13.899,00	
Sabbia		€ -		€ -	0%	€ -					€ -	
Toner		€ -		€ -	0%	€ -					€ -	
Oli minerali		€ -		€ -	0%	€ -					€ -	
Rifiuti abbandonati		€ -		€ -	0%	€ -					€ -	
Cimiteriali		€ -		€ -	0%	€ -					€ -	
Vernici e solventi		€ 24.753,00		€ -	0%	€ -					€ 24.753,00	
Altri tipi		€ 121.867,00		€ -	0%	€ -					€ 121.867,00	
Entrate da recupero (a dedurre)											€ -41.187,00	-€ 41.187,00
Totale CTR	€ -	€ 3.110.438,00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.069.251,00	

Totale CG	€ 869.336,00	€ 7.536.112,00	€ 457.049,00	€ 7.226.957,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -391.438,00	€ 761.582,00	€ 7.700.984,00
------------------	---------------------	-----------------------	---------------------	-----------------------	------------	------------	------------	------------	----------------------	---------------------	-----------------------

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Attività 1	€ 2.904,00	€ 219.793,00	€ 515,00	€ 292.683,00	€ 434,00	€ 516.329,00
Attività 2				-€ 292.683,00		-€ 292.683,00
Totale CARC	€ 2.904,00	€ 219.793,00	€ 515,00	€ -	€ 434,00	€ 223.646,00
CGG - Costi Generali di Gestione						
CARC				€ 292.683,00		€ 292.683,00
CCD				€ 1.429.420,00		€ 1.429.420,00
Quota di personale CG				€ 7.226.957,00		€ 7.226.957,00
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 8.949.060,00	€ -	€ 8.949.060,00
CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1	€ 78.727,00	€ 923.778,00	€ 336.307,00	€ 1.429.420,00	€ 405.896,00	€ 3.174.128,00
Attività 2				-€ 1.429.420,00		-€ 1.429.420,00
Fondo rischi crediti					€ 539.420,00	€ 539.420,00
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ -	€ -
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 86.076,00	-€ 86.076,00
maggiori costi ente gestore da consuntivo 201					€ 153.398,00	€ 153.398,00
Recupero evasione (a dedurre)					-€ 256.679,00	-€ 256.679,00
Totale CCD	€ 78.727,00	€ 923.778,00	€ 336.307,00	€ -	€ 755.959,00	€ 2.094.771,00
Totale CC	€ 81.631,00	€ 1.143.571,00	€ 336.822,00	€ 8.949.060,00	€ 756.393,00	€ 11.267.477,00

0

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	€ 986.242,00
Totale	€ 986.242,00

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ -
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ -
Accantonamento per inesigibili	€ -
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	€ -
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Software	
Altro	
Altro	
Totale A	€ -
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori/presse/cassoni/cassonetti	
Automezzi	
Isole a scomparsa centro storico	
Piattaforma	
Immobili	
Software	
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ 8.916.680,00
Tasso di rendimento rn	3,68%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ 360.848,00
Totale CK	€ 1.347.090,00

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		€ 124.983,00
abbattimento quota variabile per compostaggio		€ 57.093,00
Totale		€ 182.076,00

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- immobili vincolati	€ 7.588,00	€ 3.554,00
- abitazioni a disposizione	€ 29.944,00	€ 34.603,00
- utenze non domestiche stagionali	€ 34.359,00	€ 27.692,00
- utenze non domestiche rifiuti speciali assimilati	€ 53.931,00	€ 43.476,00
- utenze fuori zona di raccolta	€ 38.249,00	€ 22.231,00
- recupero rifiuti assimilati		€ 34.403,00
sospensioni	€ 559.141,00	€ 501.161,00
Totale	€ 723.212,00	€ 667.120,00

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS	€ -	€ -
OPS	€ -	€ -
altro	€ -	€ -
altro	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	7.700.984,00
CC- Costi comuni	€	11.267.477,00
CK - Costi d'uso del capitale	€	1.347.090,00
Minori entrate per riduzioni	€	1.390.332,00
Minori entrate per riduzioni RD	€	182.076,00
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	21.887.959,00

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	924.053,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	2.815.187,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	533.912,00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	3.069.251,00
Riduzioni parte variabile	€	849.196,00
Totale	€	8.191.599,00

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	325.657,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	223.646,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	8.949.060,00
CCD - Costi Comuni Diversi	€	2.094.771,00
AC - Altri Costi	€	32.924,00
Riduzioni parte fissa	€	723.212,00
Totale parziale	€	12.349.270,00
CK - Costi d'uso del capitale	€	1.347.090,00
Totale	€	13.696.360,00

Totale fissi + variabili € 21.887.959,00
verificato